



DL Aiuti, la nuova bozza

Il Consiglio dei ministri svoltosi ieri dalle 18 alle 19:05 ha approvato definitivamente il DL Aiuti (“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina”), dopo il primo esame lunedì scorso

(v. *Staffetta 02/05*).

Tra le novità rispetto alla bozza di lunedì, nella nuova versione datata 4 maggio risultano alcuni “tagli” alle semplificazioni Fer, in particolare per quanto riguarda la definizione delle aree idonee; l'eliminazione della presenza dei presidenti di Regione e provincia nelle riunioni del Cdm per

sbloccare i progetti; l'estensione anche alle Autorità di sistema portuali, oltre che al ministero della Difesa, della possibilità di realizzare comunità energetiche; la specifica dell'applicazione delle novità anche ai procedimenti in corso; l'estensione al 2022 del rifinanziamento dei fondi Ipcei per 100 milioni.

Mite, torna online il sito delle valutazioni ambientali

Dopo un mese di blackout, ripetutamente denunciato dalla *Staffetta* (v. *Staffetta 28/04*) e (v. *Staffetta 02/05*), stamattina è tornato online il sito internet delle valutazioni ambientali del ministero della Transizione ecologica. La pagina, ricordiamo, contiene tutte le istanze, i progetti e i provvedimenti del

ministero in materia di valutazione strategica, valutazione d'impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale. Il portale permette inoltre alle altre amministrazioni e al pubblico di prendere visione dei progetti e di esprimere il loro parere. L'indirizzo è sempre lo stesso: <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

Eolico offshore, progetto Vestas da 600 MW in Sicilia

Vestas ha presentato al Mite per la procedura di scoping un progetto di impianto eolico offshore galleggiante da 600 MW oltre 12 miglia al largo della Sicilia occidentale.

Il progetto, presentato da Calypso Wind, una Srl interamente controllata dal produttore danese di aerogeneratori, prevede l'installazione di 40 aerogeneratori Vestas V236 da 15 MW ciascuno al largo di Marsala, su un'estensione di circa 200 km quadrati.

La produzione stimata è di 2,48

TWh con un fattore di carico del 42%. L'investimento stimato è di circa 2,48 miliardi di euro, comprensivi di due sottostazioni galleggianti, cavi sommersi e opere a terra.

In particolare l'energia prodotta dagli aerogeneratori, dovrebbe essere convogliata attraverso un sistema di cavidotti in alta tensione a 66 kV (cavidotti inter-array) verso due sottostazioni di trasformazione flottanti 150/66 kV, per l'innalzamento della tensione da 66 kV a 150 kV.

Le due sottostazioni di trasformazione flottanti verranno collegate alla rete di trasmissione elettrica nazionale (Rtn) per mezzo di cavi marini di trasporto dell'energia in AT (cavidotti di export) e quindi connessa indicativamente alla stazione Terna di Fulgatore, che attualmente raccoglie la produzione della centrale termoelettrica di Trapani.

Disponibile in allegato sul sito della *Staffetta* lo studio preliminare ambientale.



Gnl, “a Ravenna rigassificatore in meno di un anno”

Sfruttare le strutture già esistenti nel porto di Ravenna (v. *Staffetta 26/10/21*) per sviluppare una piattaforma di stoccaggio e rigassificazione del Gnl che potrà essere operativa in meno di un anno. Ne hanno parlato mercoledì il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani e il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini in un incontro in Regione, insieme alla vicepresidente Elly Schlein, al sottosegretario Davide Baruffi, all'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, all'assessora all'Ambiente Irene Priolo e al sindaco di Ravenna Michele de Pascale.

Il porto di Ravenna si configurerebbe quindi come l'op-

zione migliore per ospitare il più urgente dei due rigassificatori necessari entro il 2023 (v. *Staffetta 02/05/22*), perché dotato di infrastrutture attrezzate a ricevere le navi che trasportano Gnl e già collegate a terra con la rete Snam.

Secondo quanto riporta la nota della Regione, durante l'incontro Cingolani avrebbe “condiviso il progetto per il rigassificatore, definito strategico per raggiungere l'obiettivo di autonomia fissato dal Governo”, e si sarebbe “impegnato a dare priorità” al progetto Agnes, il parco eolico e fotovoltaico offshore al largo di Ravenna proposto da Qint'X in collaborazione con Saipem (v. *Staffetta 11/01/22*) e finanziato con 70 milioni del Pnrr.